

DISCUSSIONE C.C. PUNTO 5) ODG 26.09.2023 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025;

**Presidente Andreani:** “Ordine del giorno numero 5, variazione al bilancio di previsione 2023-2025. Sindaco.”

**Sindaco:** “In questa ci sono delle variazioni che andiamo a proporre ed approvare in questa sede, variazioni per lo più derivanti da fondi che sono arrivate oppure risorse da necessità dell’ufficio che si quantificano in 198.718,77€ totale di variazioni in entrata che risponde pienamente con il totale di spesa di cui 132.226 per la parte corrente e 53.492 per la parte investimenti, sono varie voci. Abbiamo come sempre allegato la tabella semplificata per spiegare le varie variazioni voce per voce, una delle variazioni più importante di stasera riguarda una spesa d’investimento in particolare il capitolo 280 238 assegnato ai lavori pubblici, denominato contributi ente parco per giardino delle piante bibliche 35.000€, dato che mi sembra una cosa abbastanza particolare oltre che importante come progetto. Lascio la parola all’Assessore Bronchi per la spiegazione”.

**Assessore Bronchi:**” Allora il giardino delle piante bibliche parte da un’idea di 2 anni fa, da un’iniziativa di Padre Ugo Fossa chi lo non lo conosce è il padre responsabile del monastero di Camaldoli che vedendo un’operazione fatta a Bosco di Casina di piantumazione di piante rare toscane gli era venuta l’idea di fare un giardino dedicato alla piante della Bibbia, quelli principali, quindici siamo incontrati svariate volte con Filippo siamo andati su con il Presidente del Parco ed abbiamo ottenuto questo finanziamento, che all’inizio doveva essere realizzato alla pieve di Partina in un terreno sotto strada proprio dove c’è la strettoia però sinceramente non era una zona adeguata sia perché se lo vogliamo far diventare un polo, diciamo, di attrazione turistica non i sono i parcheggi, insomma dopo una lunga trattativa, durata più di un anno siamo riusciti a convincerlo ed abbiamo avuto la possibilità di farla all’interno del perimetro della Mausolea, quindi nella fattispecie nell’angolo che costituisce l’angolo con la statale e il loro parcheggio, dove poi si entra anche l’attività oppure la fattoria, che già è delimitato da un bellissimo muro contornato da dei cipressi che adesso so vedono bene anche sbucare di qua dal muro, è già stato progettato in linea di massima da un architetto del centro storico, abbiamo preferito dare preferibilmente incarichi a persone nostri concittadini che si chiama Arianna Benini, ha già fatto un progetto a grandi linee, verrà a mio avviso molto bello, ci saranno queste 7 piante bibliche principali, insomma, si tratta dell’olmo, della marruca che sarebbe lo spino di Cristo, la pianta con cui è stata fatta la corona di spine, per l’appunto, poi ci sarà de mirto, gli ulivi ovviamente classico, l’abete bianco che riporta ai camaldolesi, una specie in più il cedro del Libano, saranno fatte queste aree meditative, un giardino strettamente meditativo dove le persone potranno andare lì sia a visitarle oppure a fare proprio una preghiera, la scelta di farla all’interno della Mausolea, è molto miglior rispetto al terreno che avevamo individuato prima. Ci sarà una convezione a tre figure, Comune, Parco Nazionale e Monastero, essenzialmente il Comune metterà l’organizzazione dei lavori, l’assegnazione della progettazione e tutta quella che è la parte tecnica, il parco metterà la parte economica e il monastero darà in concessione gratuita una porzione di questo terreno, perché la particella comprenderebbe la Mausolea, ma in realtà è un angolo, dopo finito il Consiglio se lo volete, anzi ve lo posso già dare, c’è già il progetto preliminare e dovrebbe venire una bella cosa, anche una cosa diversa per fare soffermare qualche turista e fare qualche visita in più, particolare, nel nostro territorio, due installazione da opere in metallo possibilmente da posizionare su dei piedistalli circondati da una piccola siepe di bosso, anche questa pianta facente parte delle sette

piante principali bibliche, ci è sembrato fin da subito una buona idea, quindi abbiamo insieme a Padre Ugo, cercato di dare la sua volontà di farlo nella pieve di Partina, lui la vedeva più come zona cardine del triangolo Mausolea, Contra e Partina per una questione antica dei Camaldolesi, però dentro la Mausolea sinceramente, a mio avviso, è molto molto meglio, all'avviso di tutti, abbiamo avuto anche la collaborazione anche del Camerlengo della Mausolea. Mi sembra molto bello, poi lo giudicherete quando vedete il progetto e poi magari si spera che in primavera di vederlo proprio anche già pronto”.

**Presidente Andreani:** “Roberto Rossi”.

**Capogruppo Rossi (Bene Comune):**” Riguarda alla variazioni di bilancio c'è una voce, che purtroppo evidenzia una problematica che ormai stiamo vivendo da quando si è realizzato questa opera, perché sono stati inseriti una variazione quindi un aumento di spesa di ulteriori opere straordinarie per la scale mobile, che purtroppo continua ad avere dei problemi, continua ad essere il più delle volte non attiva o in parte attiva, quindi se ne è parlato mille volte, insomma chiaramente, sottolineo e spero che si sia potuto fare qualche passo avanti per trovare una soluzione perché questa scala mobile, alla fine oltre che incidere fortemente sul bilancio del Comune non provoca, non genera quell'utilità che dovrebbe avere, quindi è un doppio problema, la copertura si è fatto in qualche modo qualche passettino avanti”.

**Presidente Andreani:** “Caporali”.

**Vicesindaco Caporali:** “Allora dal punto progettuale no, dal punto di vista di volontà dell'Amministrazione di provare perché anche questa è una prova non ci assicura nessuno che comunque con una copertura ci saranno dei miglioramenti evidenti, ce lo dicono però è più un dato dato dalla tipologia di scale installate più che da un dato consolidato, quindi quello unito al piano di manutenzione diverso ma anche migliore che è quello a cui stiamo puntando in questo momento anche una manutenzione annuale all inclusive che pensiamo di fare ci può evitare di avere inconvenienti e sempre a ricorrere a variazioni di spesa continue e potrebbe anche impegnare chi ci fa manutenzione in questo caso Thyssen che non è la stessa autrice delle scale a fare un piano di manutenzione adeguato, perché noi abbiamo il problema, che non avendo all'interno dell....comunali anche fuori, competenze tecniche a riguardo siamo un po' in balia, inutile girarci intorno, delle considerazioni tecniche che ci fanno le aziende che ci gestiscono la manutenzioni, siamo sempre alla ricerca del tirare anche sui avori da fare, sul prezzo abbiamo questo intervento doveroso secondo loro che potrebbe andare a peggiorare e farci intervenire in maniera drastica su altre componentistiche, che comunque vengono da lontano, che subiscono anche in questo caso l'aumento dei rezzi delle materie, quindi abbiamo non poche difficoltà, rimane come nostra idea, come nostra progettualità di dotare le scale di copertura però rimane al momento come idea che non abbiamo ancora dato mandato la progettazione. Abbiamo fatto qualche anno fa una valutazione con la sovrintendenza anche fattiva con un progetto che in maniera preliminare poteva anche andare, ....però ecco non è sicuro che questo possa portare ad una sicura miglioria sulla gestione. Ricordo comunque che, e questo come punto di vista, sono d'accordo perché è più evidente quando sono ferme, allora si dà più importanza quando sono ferme piuttosto quando sono attive, questo è evidente, però la gran parte delle volte è ferma per un azionamento del pulsante di emergenza, queste sono ragazzate ma purtroppo sono anche ingestibili dalla video sorveglianza, però ecco il 90% dei fermi è dato da questo”.

**Capogruppo Rossi (Bene Comune):** “E' provato che è il maltempo che genera i problemi, l'infiltrazione dell'acqua, queste cose qui”.

**Vicesindaco Caporali:** “No! Al momento non c’è una corrispondenza reale ci dicono che le nostre scale installate non sono sufficientemente adeguate per l’esterno. Questo dato è venuto fuori dopo, cosa che noi ovviamente invece nella nostra progettualità una scala da esterno, anche in questo caso noi abbiamo questo dato che ci fornisce Thyssen, quindi, sono questioni anche tiriterie fra aziende stesse. Dicono che vanno in contrasto ma poi ci creano queste difficoltà nel seguire una linea”.

**Capogruppo Rossi (Bene Comune)** “Perché se quell’aspetto lì fosse un aspetto chiave che dipende dal mal tempo magari si potrebbe pensare di chiudere le scale nei periodi morti tipo gennaio febbraio che sono periodi di mal tempo e magari coprirle con una copertura momentanea per impedire che nel periodo peggiore dell’anno quando le scale, comunque, verrebbero usate abbastanza poco in qualche modo si preservano un pochino”.

**Vicesindaco Caporali:** “No, no, ascoltando le manutenzioni precedenti, infatti se ci fate caso non si fermano mai, rallentano ma non si fermano, perché sono scale che non sono portate a stare ferme, gli creerebbero un danno ancora maggiore, sentendo invece la manutenzione attuale di Thyssen hanno proposto e ci hanno portato un quadro economico per un azionamento star e stop, non piano piano, perché anche andando piano c’è un consumo, c’è un surriscaldamento dovuto anche all’inverno che deve rimanere a una certa temperatura, lo star e stop che ci propone Thyssen, su queste scale va bene, ma secondo il produttore no, quindi siamo comunque anche questo è un investimento importante in termine economici per realizzare questo start e stop.”

**Capogruppo Galastri (Cittadini in Comune):** “Volevo dire che io credo che la copertura invece sia una cosa derimente perché se si va dove le scale mobili sono coperte funzionano sempre, mentre qui non funzionano. L’altra cosa che volevo dire che comunque dal punto di vista della fruibilità e della funzionalità di questo progetto, secondo me, l’Amministrazione dovrebbe avere l’idea di fare una cosa più complessa e un pochino più definitiva, cioè oltre alla copertura fare anche la scala che scende, sarà una spesa economicamente importante, però questa sarebbe una cosa che potrebbe essere molto importante per il turismo e la fruibilità del centro storico, compreso tutti i parcheggi e compagnia bella. Ora la gente non parcheggia lì perché le scale non vanno e perché poi deve tornare a piedi e fare parecchio percorso stradale o venire giù da una scala ripidissima che un anziano non ce la può fare a scendere da lì. Io credo che si dovrebbe fare un progetto che riguarda non solo la copertura che è assolutamente necessaria altrimenti le scale non funzioneranno mai, e si spenderà alla fine più di quello che si spenderebbe a fare la copertura, ma fare anche la scala che scende. Questa è un’opinione mia”.

**Presidente Andreani:** “Si mette a votazione, l’ordine del giorno numero 5. Favorevoli? 12, contrari? 4. Immediata eseguibilità favorevoli? 12 il gruppo della maggioranza, contrari? 4 il gruppo della minoranza. L’ordine del giorno è stato approvato con votazione 12 favorevoli e 4 contrari”.